Direttive della sezione "ricerche di colonie rustiche" della società svizzera per le tradizioni popolari

Autor(en): **Hassinger, H.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerisches Archiv für Volkskunde = Archives suisses des traditions populaires**

Band (Jahr): **30 (1930-1931)**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-112851

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Direttive della sezione „ricerche di colonie rustiche“ della società svizzera per le tradizioni popolari.

Prefazioni.

Nel 1922 il Sig. Prof. Dr. H. Hassinger ha pubblicato nell' archivio svizzero per le tradizioni popolari un programma per la ricerca di case e colonie rustiche, nella speranza di ottenere possibilmente molti collaboratori in questo campo di ricerche. Purtroppo se ne trovarono pochi ed ora i dirigenti devono di nuovo tentare di svegliare l'interesse per questo genere di studio, onde poter trovare molti che ci aiutino a conservare la memoria, linguistica e grafica, delle nostre belle ed antiche colonie.

Le seguenti direttive, date sotto forma di fogli interrogativi si attengono strettamente al summenzionato programma del Sig. Prof. Hassinger. Esse sono solamente state completate in diverse parti, ed inoltre fu tentato di semplificare le domande.

Le direttive si limitano per intanto alle colonie rustiche, perchè i giardini cittadini sono assai più difficili da elaborare, e indicano per quanto è possibile, tutti i soggetti che potrebbero aver valore in questo genere di lavoro.

Però si deve tener calcolo che per certe regioni sono tenute in considerazione anche particolarità che qui non sono menzionate.

D'altronde, se per mancanza di tempo o per altri motivi l'elaborazione del foglio interrogativo non potesse essere completata, si accettano anche le risposte date ad una sola parte delle domande.

Di grande valore scientifico sono i piccoli piani delle colonie aggiunti alle risposte, perchè rendono, in modo facile, servizi interessantissimi.

Come esempio possono servire gli schizzi della fig. No. 1 che rappresentano colonie del Meiental nel Cantone d'Uri. (Per «Luogo incolto» s'intende rovina d'edificio, per «deserto» la piazza dove prima era una casa della quale

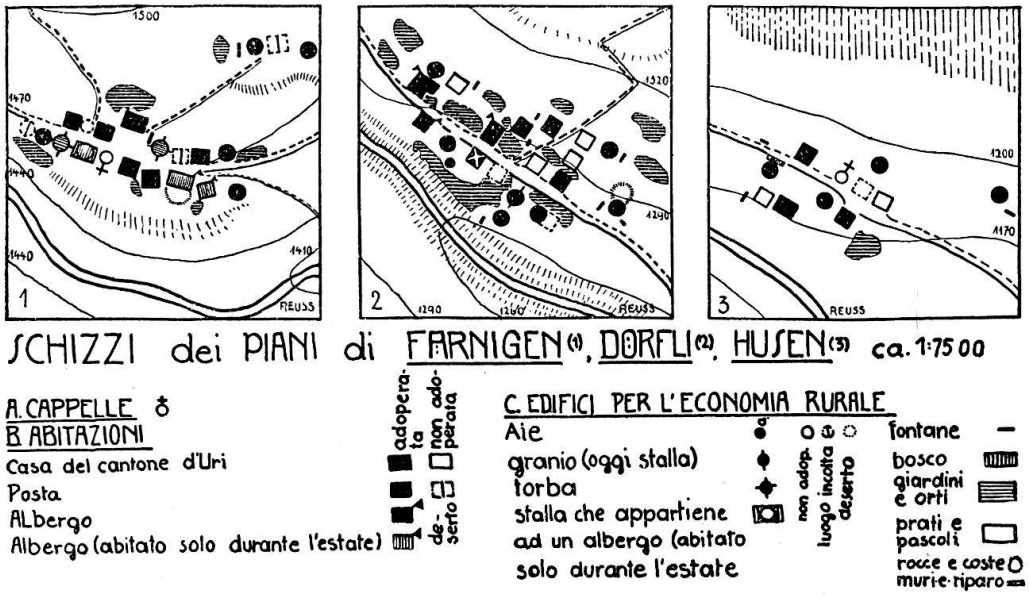

Fig. No. 1.

Con pregiato permesso del «S. A. C.» (A. Bühler, «Das Meiental», Bern 1928.)

ora sono coperte anche le rovine. Questi piani offrono per l'appunto l'occasione di presentare condizioni che sulle carte non sono chiare, come sarebbe la posizione delle colonie su piccole pianure, per es: terrazzi e morene; l'indicazione di rocce che hanno importanza per il riparo di singole case o di tutta una colonia, inoltre anche la posizione delle fontane, dei giardini e dei campi, lo stile e l'uso a cui sono adibiti certi edifici, ecc. — Simili piani sono pure di grandissimo valore per l'indicazione di colonie alpine, monti, cascine d'una valle e per colonie isolate. Come esempio possono servire la valle Tuors, i territori dei pascoli e dei prati di Bergün e Latsch nel canton Grigioni (Fig. No. 2). — Il piano disegnato dal Sig. C. Frey di Basilea è veramente molto distinto nella forma come pure nel contenuto; non deve però scoraggiare chi è meno pratico, ma deve servire di modello. Anche schizzi più semplici ed elementari hanno valore. — In questi casi si può anche adoperare un ritaglio di cartolina, sul quale le diverse costruzioni vengono numerate come nella descrizione.

Belle cartoline con vedute e fotografie datate, sulle quali le singole colonie e gli edifici si distinguono bene, aumentano considerevolmente il valore della descrizione.

Tutti i nomi dei paesi, distretti e luoghi devono essere relativi alla carta «Siegfried». Si devono però tener in considerazione i nomi popolari, non solamente dei paesi, ma anche delle case, delle parti di cui sono formate, delle faccende campagnuole e attrezzi adoperati, dei prati, dei giardini e campi, dei boschi, delle montagne e degli acquedotti. Su tutti questi soggetti si desiderano specificazioni.

Foglio interrogativo.

A. Nomi dei villaggi e dei poderi.

I nomi sono da indicare chiaramente in dialetto; le località di cui si parla devono riferirsi alla carta „Siegfried", eventualmente ad un piano esistente, o ad un proprio schizzo.

1. Nome del comune.
2. Nome della colonia (villaggio).
3. Nome del podere, (campi, orti, prati, pascoli, boschi).
4. Nomi di montagne, ruscelli, laghi e pozzi.

B. Posizione della colonia.

1. Sono gli edifici situati in naturale riparo? (faura sacra, rocce, coste, piccole conche, ecc.)
2. A quali elementi naturali sono esposte le colonie, e quali edifici sono esposti di più al pericolo? (Terreno in moto, frane, inondazioni, scoscendimenti, [franamenti, corrosioni], burrasche, tempeste [favonio], valanghe [in che forma], pressione dell'aria di valanghe polverizzate, pressione della neve, colmatura di neve.)
3. Quali ripari esistono o esistevano contro questi elementi? (Trincee, fosse, muri, speroni, sotterranei, ecc.)
4. Dovettero alcune case o intere colonie essere traslocate a causa di queste catastrofi naturali, (quando, da dove e per dove)? Quale vantaggio possiede la colonia nella posizione d'oggi?
5. In conseguenza di simili catastrofi sono state distrutte delle colonie? (Villaggi, frazioni, caseggiatti, ecc.)

VAL TUORS

ca. 1:60 000

Spezificazione dei segni.

- ■ monti
- ⊠ stalle con fienili
- ⊡ fienili (per mettere al servigio il fieno di tempo in tempo.)
- □ ripari primitivi (per pastori)
- L ruine
- filo di ferro per il trasporto
1. ruina della fornace di calce
2. segheria
3. capanna di pietra a Muotta
4. albergo di Chants.
5. casa di pietra (prima abitazione del pastore delle pecore
6. cascina di Plazbi.

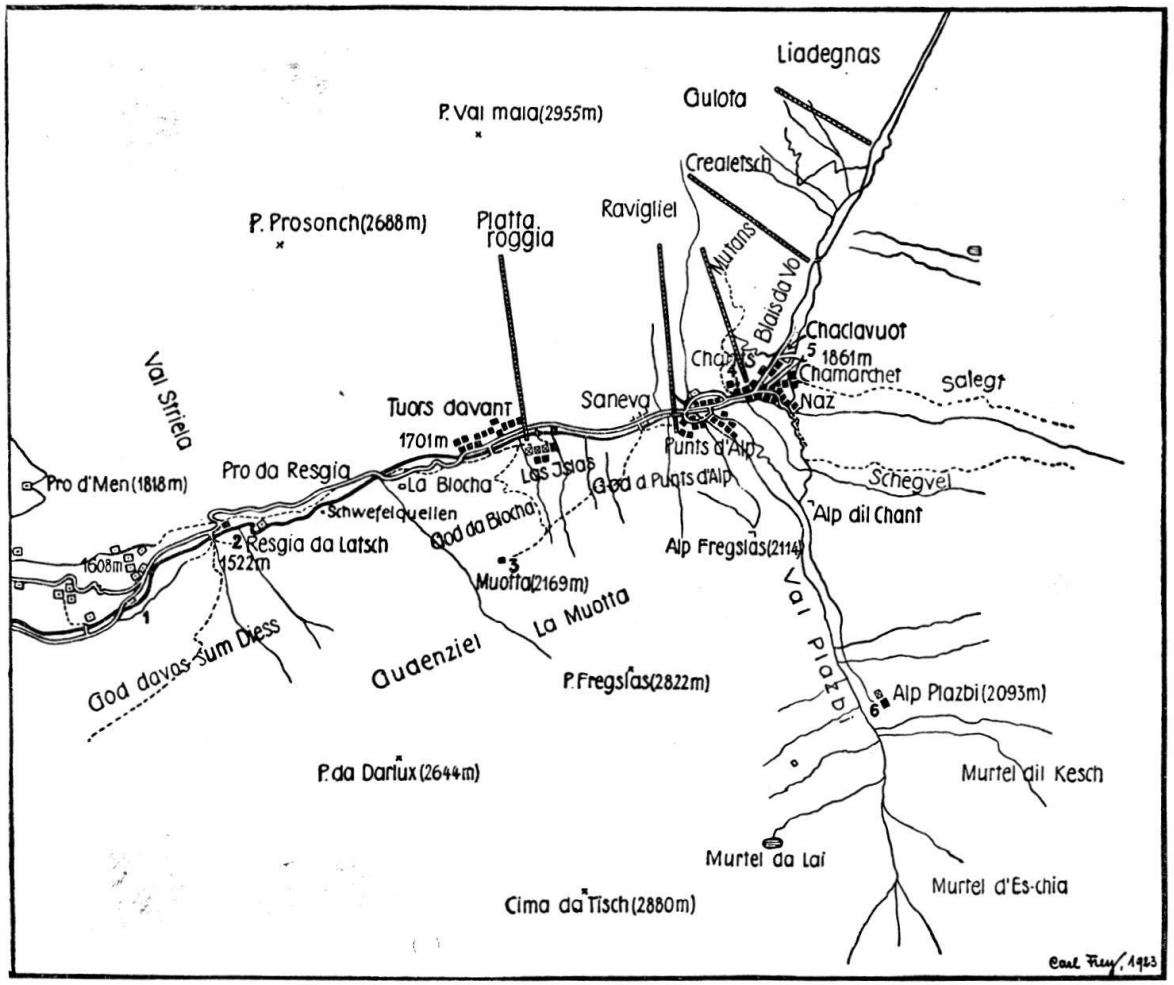

Fig. No. 2.

6. Quali ordini esistono per la sicurezza contro questi inconvenienti naturali? (Guardia del favonio, ordini per l'uso del fuoco durante il favonio, legge di protezione dei ripari.)
7. È la conformazione del terreno di origine naturale? (Rialzi del terreno, pareti rocciose, corsi d'acque), o sembre che sia stata formata così da libero parere degli abitanti?
8. Come è la posizione della chiesa?
9. Dove era prima il cimitero, e dove è oggi?

C. Condizione d'acque della colonia.

1. Dove vien presa l'acqua? (Sorgente, ruscello, pozzi, acquedotti.)
2. Se esiste un acquedotto, da dove deriva, e come è costruito?
3. Dove sono situate le fontane del paese? Sono all'aperto o coperte?
4. Vi sono cisterne? Come sono costruite, dove sono poste, o dove sono applicate alla casa?
5. Vi sono serbatoi per le sorgenti?
6. Quali mulini esistono o esistevano? (Eventualmente descrivere per che cosa vengono impiegati oggi.)
7. Esistono o esistevano segherie o altre industrie, che usufruiscono della forza d'acqua?
8. Si soffre siccità negli estati secchi?
9. Vengono i prati e le vigne irrigati artificialmente? Quando avviene ciò, e da dove derivano i canali irrigatori? Che usanze c'erano o ci sono ancora per irrigare, e con che regole e ordini vien fatta l'irrigazione?
10. Esistono abbeveratoi pubblici, peschiere e abbeveratoi per il pollame?
11. Vi sono, o vi erano serbatoi per la riserva d'acqua contro gli incendi?
12. Esistono delle leggende o delle usanze collegate alle condizioni d'acque? (leggende di grandi siccità, processioni per invocare la pioggia, ecc.)

D. Condizioni del terreno.

1. È la colonia posta su terreno roccioso, (granito, gneis, ardesia, calcare, pietra arenaria) o su terreno leggero, (argilla, terra creta, sabbia, detrit di rocce, morene, terreno torboso)?
2. È il terreno permeabile o impermeabile?
3. A che cosa serve o serviva il terreno economicamente? (Fornaci per tegole, cave di ghiaia, fornaci di calce; estrazione di cemento, pietra da costruzione, ardesia, pietra ollare, torba, quarzo e carbone.)?
4. Sono queste industrie ancora attive, o quando e perchè furono abbandonate? Sono le appartenenti case ancora abitate?

E. Materiale da costruzione e architettura delle colonie.

1. Sono le case antiche costruite tutte od in parte con pietrame? (parete posteriore della cucina, sottostruttura, pianterreno, parte dell'abitazione o della stalla e del granaio, casa, stalle, granai).
2. Se non esistono più questi edifici, è conosciuto, se prima si usavano costruzioni in pietra? Fino a quando circa?
3. Che pietra venne impiegata o vien impiegata, e da dove derivava o deriva?
4. Che muratura si usava o si usa? (muri a secco, muri a calce).

5. Vi erano o vi sono pigne di pietra ollare, e da dove deriva il materiale che si adopera? Che iscrizioni e disegni portano?
6. Quali case antiche, o rispettive parti delle case sono costruite in legno?
7. Si usa costruzione a travami rotondi, a travami quadri, o a travami incrociati?
8. Si usava costruzione in legno? Quando è sparita?
9. Che legno si adoperava o si adopera per la costruzione della casa?
10. Vi sono edifici sovrapposti a pilastri? (per es: granai).
11. Con quale materia si faceva originariamente il tetto? (paglia, scandole di legno [Schindel], lastre di pietra [piode], ardesia).
12. Vi si usa ancora questa copritura di tetto, o perchè e da quando si adopera altro materiale? (tegole, eternit, lamiera ondulata).
13. Si sono luoghi, per es: cantine, stalle o granai, i quali sono incavati nelle rocce o nell'argilla, oppure c'erano prima simili locali? Venivano o vengono usate anche caverne per questo scopo, eventualmente, anche per abitazioni?
14. Che cosa si adopera per cintare giardini, prati, pascoli, ecc.? (muri in pietra, siepi, siepi vive [indicare il modo della costruzione]).
15. Sono conosciute tutte le usanze e leggende che riguardano il materiale di costruzione, o della costruzione medesima, (quando e dove il legno da costruzione deve essere tagliato, impegni destinati all'aiuto nelle costruzioni dei vicini, feste alla fine della costruzione, protezione della costruzione contro cattive influenze, ecc.).

Su più ampie ricerche specialmente sulla forma della casa, informa un foglio interrogativo della sezione investigazione di case, il quale si può ottenere presso il Sig. Dr. H. Schwab, Architetto, Missionsstrasse 48, Basilea.

F. Influenza del clima sulle colonie.

1. Come sono disposte le case e le abitazioni in rapporto all'orizzonte?
2. La posizione delle colonie dimostra la tendenza di voler far sì che tutti gli edifici siano soleggiatti? In che modo si è provveduto a ciò?
3. In quale periodo dell'anno la colonia è completamente senza sole?
4. Che installazioni esistono nelle case per proteggersi contro il calore e contro il freddo? (solai aperti, gelosie, finestre doppie, pergole, dei pianterreni sotto il suolo).
5. Come sono riparate le case contro il vento (favonio), forti nevicate, pressione della neve, piogge torrenziali (copertura in squame, paraneve, ecc.)?
6. Sono conosciuti incendi causati dal favonio, e che conseguenze portarono? (trasloco dell'abitato, nuova posizione della colonia.)

G. Influenza delle condizioni economiche sulle colonie.

(vedi preavvisi [piani del paese].)

1. Qual'è il più usato sistema di sfruttamento del terreno? (coltivazione dell'erba [pastorizia], alpeggiatura, coltivazione dei cereali, viticoltura, ecc.)
2. Vi esistevano prima altre industrie economiche? Quando e perchè furono abbandonate? Oppure furono sostituite da altre?
3. Questi cambiamenti furono accompagnati anche da cambiamenti nelle colonie? (per es: abbandono della coltivazione dei cereali, e per conseguenza scomparsa dei granai e delle aie (l'era).

4. I locali addetti all'economia rurale (stalle, fienili, aie) si trovano sotto il medesimo tetto dell'abitazione? Quali altri si trovano fuori? (per es: stalle, fienili, granai, cantine per il formaggio, forni, seccatoi per la frutta [gra], lavatoi, ecc.)
5. Quali altre costruzioni convicine vi esistono ancora fuori delle sumenzionate? (per es: casine di campagna e roccoli).
6. Vi erano o vi sono gruppi di stalle, granai, cantine del vino, ecc. fuori della colonia? Dove sono situati, e perchè furono posti là?
7. Si coltivava, o è coltivata la canape o il lino? Si fila o si tesse ancora nel paese? Che impianti e luoghi particolari vi esistono per ciò?
8. Venne o viene coltivato ravizzone per ricavarne olio, papavero, tabacco, cicoria, piantaggine? Quali utensili, impianti, locali e edifici speciali c'erano o ci sono ancora? (per es: torchi del l'olio).
9. Che cosa si produce ancora d'altro per i propri bisogni? (abiti, [per es: zoccoli], arnesi in ferro e in legno [per es: battipanna, mastelli, mobilio], giocattoli).
10. Sono menzionate sotto i numeri 7—9 le funzioni collegate a usanze e a feste di antica tradizione?
11. Che arti o industrie casalinghe c'erano o ci sono? (intaglio in legno, fabbricazione di zolfanelli, ricamo, tessitura, intrecciatura della paglia, ecc.). Quando e perchè sono scomparse, oppure quando furono introdotte?
12. Dove vi erano o vi sono costruite le cantine del vino, i magazzini per la frutta? Come sono costruiti? Sono di proprietà privata, o possesso di società?
13. Vi esistono caseifici privati o di corporazioni?
14. Quali alveari si adoperavano o si adoperano?
15. Vi esistevano o vi esistono impianti appositi per la seccatura del fieno, delle piante da foraggio, dei legumi, del grano turco, del frumento, della frutta; per la conservazione della frutta, delle patate, dello strame, del legno da ardere, ecc.? Dove si trovano queste installazioni? (per es: rascane).
16. Esistono speciali regole o usanze sull'uso di queste installazioni?
17. Dove sono posti i letamai, e come si provvede alla spazzatura delle latrine? Si trovano le latrine in casa o fuori?
18. C'erano o ci sono antiche industrie esercitate dalla popolazione indigena, oppure quando e perchè furono abbandonate? (molini, segherie, affilature (möl), gualchiera di panno, vetrerie, carbonaie, resine, distillerie di acquavite, magli, gualchiere, ecc.).
19. Sono a queste arti collegate antiche norme e usanze?
20. Quali edifici non ancora menzionati sono pure nella colonia? (Oltre alle chiese e alle cappelle, alla casa comunale, alla scuola, alla sala da ballo, alle osterie, agli alberghi, ai roccoli e alle fabbriche moderne, ecc.).
21. Dove sono posti gli orti e frutteti in confronto alla casa?
22. Dove sono i beni stabili appartenenti al podere, i prati, i pascoli ed i campi, ecc. appartenenti alla colonia?
23. Se le stalle, i granai, i magazzini, ecc. non sono posti presso la casa, su che possessione si trovano, perchè sono situati là, e quante simili costruzioni appartengono ai particolari poderi?

24. Quando e come furono messe assieme le possessioni, oppure diviso il pascolo comune? Col cambiamento di possesso, cambiarono di posto anche i sentieri, o fu cambiato la forma del luogo o della costruzione della casa?
25. Esistono ancora pascoli comuni? Vi sono sui medesimi o altrove nel paese speciali cinte per la separazione del pascolo secondo i singoli possessori? Quali segni sono in uso per il bestiame?
26. Sono necessari per le diverse categorie giornalieri esteri? (per es: falciatori) e da dove provvengono?
27. Quali nomi di poderi o case indicano uno sfruttamento del terreno differente da quello d'oggi?
28. Quando è: 1. la fienagione? 2. la messe? 3. la vendemmia?

H. Influenza del traffico sulle colonie.

1. Quale influenza aveva o ha il traffico in generale sulle colonie?
2. Era più importante prima della costruzione della ferrovia? (strade postali, trasporti a soma).
3. Esistono ancora costruzioni di quel tempo? (Case postali, soste, botteghe da maniscalchi, stallaggi, alberghi). A che cosa servono oggi?
4. Vi sono ancora avanzi di strade romane, o strade nominate «sentieri signorili«?
5. Furono le strade pavimentate con guidovie [lastroni di pietra] (careggiate) e perchè?

J. Sviluppo della colonia.

1. Fino a che anno risalgono i documenti che si trovano nell'archivio parrocchiale o comunale? Quando viene la colonia nominata autenticamente la prima volta?
2. Esistono antiche notazioni e cronache? Oppure quale altra nuova letteratura del genere è comparsa?
3. Aveva la colonia ripari di difesa, fortificazioni, trincee, o ve ne erano nelle vicinanze? Ebbero influenza sulla forma del paese? La chiesa era fortificata? Vi erano castelli nell'interno o nei dintorni della colonia?
4. Vi sono ruine d'edifici (chiese, cappelle, case, molini, ecc.) o edifici completamente spariti, da quando e perchè?
5. Si conoscono paesi, villaggi, ora completamente scomparsi? Vi sono delle leggende?
6. Vi sono nomi, che rammentano colonie, o antiche strade completamente scomparse?
7. Vi sono campi sopraelevati, cioè campi a strisce, che si innalzano in forma di terrazza, i quali vengono oggi sfruttati come prati o boschi?
8. Vi sono edifici nominati case dei pagani, avanzi di muri detti muri pagani, e sentieri detti sentieri pagani, e perchè?
9. Esistono leggende che riguardano i primi abitanti e la loro origine?
10. Hanno luogo emigrazioni? a) periodiche, b) stabili, per dove?

Speciali domande per comuni con alpeggiatura.

A. Sugli alpi.

1. A che altezza sono situati i poderi più alti e stabilmente abitati nella parte sinistra, destra e nello sfondo della valle?
2. A che altezza è il più alto campo di grano, che grano si coltiva, e con che cosa vien lavorato? A che altezza è il più alto campo di patate, il più alto campo di canape o lino, la più alta vigna? A che altezza vi sono alberi fruttiferi, e di che specie sono? (castagni, noci, ecc.)

3. Vi sono sopra la zona boschiva villaggi o poderi?
4. Che cosa è noto delle condizioni menzionate sotto i numeri 1—3 dei tempi antichi?
5. Vi sono leggende o tradizioni che informano su queste condizioni?
6. Vi sono sui monti pascoli senza cascine?
7. Vi sono stalle che non sono sempre sorvegliate, o stalle con abitazioni («monti») e in quale periodo dell'anno sono abitate?
8. Dove sono i monti (corti di sotto, corti degli alpi) e in quale periodo dell'anno sono abitati?
9. Vi erano prima colonie, come citato sotto i numeri 8 e 9? Quando e perchè furono abbandonate, a che cosa servono oggi?
10. Dove sono gli alpi per il bestiame, in che corti e pascoli vengono divisi, e in quale periodo dell'anno vengono abitualmente occupati?
11. Vi sono corti o pascoli che non vengono più frequentati oggi? Quando e perchè furono abbandonati?
12. In quali anni, in modo speciale, si montava o si scendeva presto col bestiame?
13. Succedeva che, causa la mancanza di foraggio, acqua o forti nevicate, ecc. bisognava abbandonare gli alpi o scendere alle corti più basse? Esistono per ciò speciali regole o diritti? (per es: diritti per ripararsi dalla neve nei corti bassi.)
14. Vi sono villaggi estivi, o complessi di poderi ronchi con cascinali abitati di tanto in tanto?
15. A che altezza sono le più alte cascine? Come sono poste in confronto al pascolo? (estremità di sopra o di sotto, metà.) A che distanza sono sopra la zona boschiva o i più alti alberi? Sarebbe buona cosa fare una distinta di tutti gli edifici posti sugli alpi del comune. Le costruzioni dovrebbero, se possibile, essere segnate con numeri sopra un estratto di mappa, o registrate sul medesimo. Inoltre bisognerebbe indicare se si tratta di fienili, di edifici abitati durante la fienagione, di cantine per il formaggio (torbe) o di cantine per il latte (cassinelli), oppure se si tratta proprio di cascine; in più si desidera che venga indicato a quale corte appartengono detti edifici.
16. Quante persone vanno con le bestie sui monti e sugli alpi? Come si chiamano i diversi servitori alpigiani, e in che cosa consiste il loro speciale dovere? Si usano dei contratti per iscritto, o bastano delle vecchie regole od usanze?
17. Dove sono i pascoli per il bestiame piccolo? Come si chiamano? Sono sorvegliate le pecore e le capre su questi pascoli e esistono là luoghi di protezione contro il cattivo tempo per l'uomo e per la bestia? Quando e perchè furono si abbandonati pascoli per il bestiame piccolo, oppure si cambiarono in pascoli per bestiame grande?
18. Vi sono capanne di riparo per i falciatori di fieno selvatico? Dove sono i fienili o i posti per il fieno selvatico, e come si chiamano? Furono abbandonati simili posti, e perchè?
19. Rimangono sorveglianti nei villaggi estivi o nei vigneti quando questi vengono abbandonati?
20. Quante e quali bestie restano nella valle durante l'estate? Dove sono i pascoli per il bestiame casalingo?

21. Quali usanze, tradizioni e feste sono o erano collegate a tutto il movimento degli alpi? (caricatura degli alpi, la salita ai monti per il tal e tal giorno o santo; maniera ed esecuzione della misurazione del latte, della distribuzione dei prodotti dell'alpe, fissazione per il taglio del fieno selvatico; feste in occasione della salita ai monti e della prova di mungitura, feste degli alpigiani, antiche regole dell'alpe, prestazione di servizio obbligatorio, opera comune, benedizione dell'alpe, leggende sugli alpi anticamente più estesi, specialmente riguardo a buoni o cattivi servitori alpigiani [alpador] ecc.)
22. Vi sono fra i monti poderi stabilmente abitati, o perchè furono abbandonati, o trasformati in monti?
23. Che prati a un taglio o a due tagli vi sono vicino ai monti? Viene il fieno consumato sul posto (quando e perchè) o vien trasportato in basso d'estate o d'inverno? Quali mezzi od arnesi servono a questo trasporto? (reti per fieno, slitte, campaggi.)
24. Quando e come vien conservato il fieno selvatico e portato nella valle?
25. C'erano o ci sono dei campi sui monti? Dove abita chi lavora questi campi?
26. Come sono costruite le capanne e gli altri cascinali sugli alpi? (materiale da costruzione, copertura, ripartizione interna, genere del focolare o dell'installazione per cucinare, posizione dell'entrata in confronto al sole ed al vento).
27. E stata cambiata la maniera della costruzione dei cascinali sugli alpi e perchè?
28. Da dove vien presa l'acqua sugli alpi? (abbeveratoi, acquedotti).
29. Come sono costruite le siepi?
30. A che distanza sono i corti degli alpi dalle colonie della valle, eventualmente anche dalle torbe situate nella valle?
31. Vi sono appositi sentieri che conducono sugli alpi, e come vengono mantenuti?
32. Quali sono i prodotti dell'alpe? (formaggio, burro. cacio, ricotta, [mascarpa]). In che modo si fanno questi prodotti, e che utensili vengono adoperati?
33. Quante volte e quando vengono portati nella valle i prodotti dell'alpe?
34. Dove, quando e come vengono distribuiti i prodotti di un estate? (dalla corporazione degli alpigiani).

Risposte al foglio interrogativo.

Le risposte sulle particolari domande vengono vantaggiosamente ordinate secondo il seguente modello:

A. Nomi dei villaggi e dei poderi.

1. .....
2. .....
3. .....

ecc. ecc.

B. Posizione della colonia.

1. .....
2. .....

ecc. ecc.

Le singole cedole dovrebbero essere scritte solamente da una parte.

Si prega inviare il lavoro finito ed eventuali domande di schiarimento a P. Bœttcher, Assistente dell'Istituto geografico dell'Università di Basilea.